



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI**

Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali  
Direttore: Prof. Patrizio Monfardini



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI  
BANDO 04BR/2025**

**SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 BORSA DI RICERCA dal titolo:**

*“Migliorare il supporto imprenditoriale per le imprese inclusive e sostenibili”  
Resp. Prof.ssa Michela Loi*

**IL DIRETTORE**

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, emanato con D.R. n° 339 del 27.03.2012, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge, n° 240 del 30.12.2010, recante “norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega del Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 18, co.5, lett. f;
- VISTA** la legge, n° 35 del 04.04.2012 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n° 5 del 9 febbraio 2012, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” ed in particolare l'art. 49, comma 1, lett. h), che modifica l'art. 18, comma 5, lett. f) della suddetta legge 240/2010;
- VISTA** la legge n° 476 del 13.08.1984 contenente norme in materie di borse di studio e dottorato di ricerca delle Università e, in particolare, norme in materia di agevolazioni fiscali per le borse di studio;
- VISTA** la legge n.398 del 30.11.1989 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme in materie di borse di studio universitarie e, in particolare, l'art.6;



- VISTO** *il Regolamento per la disciplina delle borse di ricerca di cui al D.R. n. 432 del 13/06/2018;*
- VISTO** I D.lgs. 11.04.2006, n. 198 recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”;
- VISTO** il Regolamento UE 2020/2094 del Consiglio del 14.12.2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12.02.2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12.02.2021, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14.07.2021;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6.08.2021 e successiva rettifica del 23.11.2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti M4C1



“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

**TENUTO CONTO** in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l’impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.341 del 15.03.2022 di emanazione di un “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 1243 del 2.08.2022, con il quale il Ministero dell’Università e della Ricerca, ha approvato gli atti, della Commissione nominata con D.D. n.1128/2022, di valutazione delle proposte pervenute in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” –



Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, adottato con Decreto Direttoriale 15.03.2022, n.341;

**VISTO**

Il Decreto Direttoriale n. 1558 dell'11.10.2022, con il quale è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso "GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable", tematica "9. Economic and financial sustainability of systems and territories", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE00000018, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable" (CUP F53C22000760007);

**VISTA**

la richiesta della Prof.ssa Michela Loi, Professoressa Associata del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali **SSD – ECON-08/A** - in data 20/03/2025 di avvio delle procedure di selezione per il conferimento di n. **1 borsa di ricerca della durata di MESI 7 e dell'importo di € 11.200,00 lordi comprensivi degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo**, dal titolo "*Migliorare il supporto imprenditoriale per le imprese inclusive e sostenibili*" da attivare nell'ambito del Progetto sopra specificato;

**VISTA**

la delibera del 20/03/2025 con la quale il Consiglio del Dipartimento del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali approva all'unanimità la proposta avanzata dalla Prof.ssa Michela Loi;

**ACCERTATA**

la copertura finanziaria su:

SOTTOPROGETTO: RIC\_PNRR\_CTC\_2022\_GRINS\_DOTTORATO\_USAI

VOCE COAN: A.06.01.01.01.04.05 - Altre borse



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

UNICA

Progetto PNRR - GRINS Growing Partenariato Resilient, INclusive esteso linea 9 and Sustainable”, Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.3 - Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base - CUP F53C22000760007

IMPORTO: 11.200,00 Euro;

## DISPONE

### ART. 1

(Caratteristiche)

È indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca con le seguenti caratteristiche:

**Provenienza fondi:** Progetto PNRR - GRINS Growing Partenariato Resilient, INclusive esteso linea 9 and Sustainable”, Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.3 - Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base - resp. prof. Stefano Usai (CUP F53C22000760007) CODICE MUR: PE0000018;

**Data di scadenza del progetto:** 28/02/2026;

**Struttura presso la quale si svolgerà l'attività:** Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali;

**Responsabile Scientifico:** Prof.ssa Michela Loi;

**Durata:** 7 mesi e comunque non oltre la scadenza del progetto;

**Importo (al lordo degli eventuali oneri a carico dell'Ateneo):** € 11.200,00 (euro undicimiladuecento/00);

**Titolo (Italiano):** *“Migliorare il supporto imprenditoriale per le imprese inclusive e sostenibili”*



**Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Italiano):**

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di comprendere i meccanismi che migliorano l'efficacia del supporto imprenditoriale per le imprese inclusive e sostenibili. Il supporto imprenditoriale è definito come la "fornitura di risorse preziose agli imprenditori da parte di individui o organizzazioni, che svolgono attività strutturate per facilitare la creazione imminente di una nuova impresa indipendente, aumentare le probabilità di sopravvivenza o promuovere la crescita a lungo termine" (Ratinho et al., 2020, p. 2). Il supporto imprenditoriale è cruciale nel contrastare l'alto tasso di fallimento delle start-up (ad esempio, Bergman e McMullen, 2021), che è spesso dovuto a un deficit di apprendimento tra gli imprenditori durante le fasi iniziali di avvio dell'impresa (Bruch e Barkema, 2020). Inoltre, gioca un ruolo significativo nell'affrontare il basso tasso di natalità imprenditoriale, che è ancora molto elevato nel contesto italiano (vedi il report 2024/2025 elaborato dal Global Entrepreneurship Monitor).

Recentemente, il supporto imprenditoriale si è trovato ad affrontare una questione importante a causa della transizione verso innovazioni ecologiche e sostenibili e opportunità imprenditoriali, che hanno recentemente guadagnato rilevanza nell'agenda politica (si veda, ad esempio, lo sviluppo recente dell'Eco-innovation scoreboard in Europa) e sono diventate centrali nella ricerca che si concentra sui processi di eco-innovazione (Diaz-Garcia et al., 2015; Tegethoff et al., 2025). I processi imprenditoriali e innovativi in queste condizioni si sviluppano attraverso meccanismi distinti (McMullen et al., 2021), dove, ad esempio, gli stakeholder svolgono un ruolo diverso e più inclusivo nello sviluppo delle imprese (Hojnik e Ruzzier, 2016; Naruetharadhol et al., 2024). L'eco-innovazione può assumere diverse forme, incluse innovazioni tecnologiche, organizzative, sociali o istituzionali, e può essere sviluppata sia da imprese che da organizzazioni no-profit. Può essere scambiata o non scambiata nei mercati. Un approccio interdisciplinare è essenziale quando si analizza l'eco-innovazione a causa della sua intersezione tra economia



dell'innovazione ed economia ambientale. Secondo Rennings (2000), ciò porta al "problema della doppia esternalità", evidenziando l'importanza degli strumenti politici ambientali come motori dell'eco-innovazione. L'eco-innovazione genera esternalità positive, come esternalità di conoscenza durante le fasi di ricerca e innovazione e esternalità ambientali durante le fasi di adozione e diffusione, rendendo le eco-innovazioni socialmente desiderabili. Tuttavia, queste esternalità non sono sempre pienamente sfruttate nei modelli tradizionali di supporto imprenditoriale. Di conseguenza, il supporto alle imprese inclusive e sostenibili deve tenere conto della necessità di mitigare le inefficienze legate a queste esternalità. Integrare la politica ambientale e le pratiche aziendali sostenibili non solo rafforza le imprese ma contribuisce anche al benessere collettivo. Il supporto imprenditoriale, quindi, deve adattarsi alle specifiche esigenze di queste imprese, incoraggiando l'emergere di innovazioni che non solo siano sostenibili, ma anche economicamente vantaggiose, creando nel contempo esternalità positive.

In queste circostanze, il supporto imprenditoriale deve allinearsi alle condizioni uniche di queste imprese. Esiste una carenza di conoscenze su come le organizzazioni di supporto imprenditoriale, il cui scopo principale è supportare l'attività imprenditoriale—come incubatori, parchi scientifici, acceleratori, e spazi di co-working (Bergman e McMullen, 2021)—aiutino gli imprenditori a identificare le difficoltà nel processo imprenditoriale. Ciò è particolarmente vero nell'assistere imprenditori e innovatori a navigare in questi processi imprenditoriali radicati in processi inclusivi e sostenibili.

Questa proposta di ricerca si concentra su queste problematiche e mira a sviluppare una maggiore comprensione di come migliorare l'efficacia del supporto imprenditoriale per le imprese inclusive e sostenibili che devono affrontare le dinamiche sopra menzionate per avere successo. In particolare, si propone di comprendere come aiutare imprenditori e innovatori ad accelerare il loro processo di apprendimento attraverso interventi di coaching. Il coaching imprenditoriale (EC) è un intervento di sviluppo rivolto agli



imprenditori che affrontano fasi particolarmente delicate del processo imprenditoriale, come la creazione di una nuova impresa (Audet & Couteret, 2012) o il fallimento (Schermuly et al., 2021). Migliorare la nostra comprensione dell'efficacia di questi interventi potrebbe aiutare sia gli imprenditori nascenti che quelli esperti a gestire meglio l'incertezza e migliorare l'efficacia degli strumenti che le organizzazioni di supporto imprenditoriale utilizzano per accompagnare gli imprenditori attraverso le diverse fasi delle attività imprenditoriali.

Nel contesto degli acceleratori e dei programmi di formazione imprenditoriale, è essenziale che queste strutture si adattino alle esigenze specifiche delle imprese inclusive e sostenibili. Mentre i modelli tradizionali di accelerazione si concentrano principalmente su start-up convenzionali, le imprese che affrontano sfide ambientali e sociali richiedono un supporto mirato. I programmi di accelerazione dovrebbero dare priorità non solo alla crescita economica, ma anche all'impatto sociale e ambientale delle imprese. Un modo per farlo è attraverso l'EC, che guida gli imprenditori nel superare le incertezze legate a queste sfide. Questo approccio potrebbe includere l'integrazione di politiche ambientali specifiche e la gestione delle esternalità positive generate dalle eco-innovazioni, aiutando gli imprenditori a navigare la complessità del processo imprenditoriale in modo più inclusivo e sostenibile.

Empiricamente, il progetto intende osservare l'intervento di coach imprenditoriali esperti nelle fasi iniziali della creazione di impresa per imprese inclusive e sostenibili coinvolte in programmi di accelerazione e formazione. L'obiettivo è identificare:

- Ostacoli percepiti dagli imprenditori al raggiungimento degli obiettivi di crescita personale e organizzativa;
- Suggerimenti per il superamento degli ostacoli identificati, utili da implementare nei programmi di accelerazione.



Questo progetto fornisce un contributo teorico migliorando la nostra comprensione dei processi che ostacolano o favoriscono gli interventi di supporto per le imprese inclusive e sostenibili, estendendo così le conoscenze esistenti della letteratura sul supporto imprenditoriale. Praticamente, il progetto offre implicazioni manageriali su come gli acceleratori e i programmi di formazione dovrebbero dare priorità al supporto delle imprese inclusive e sostenibili, rispetto alle imprese tradizionali, migliorando i tassi di successo di queste iniziative.

**Titolo (Inglese):** *“Improving entrepreneurial support for inclusive and sustainable enterprises”*

**Oggetto del programma e/o della specifica ricerca (Inglese):**

The research project aims to understand the mechanisms that enhance the effectiveness of entrepreneurial support for inclusive and sustainable enterprises. Entrepreneurial support is defined as the “provision of valuable resources to entrepreneurs by individuals or organizations, which carry out structured activities to facilitate the imminent establishment of a new independent firm, increase survival chances, or promote long-term growth” (Ratinho et al., 2020, p. 2). Entrepreneurial support is crucial in addressing the high failure rate of start-ups (e.g., Bergman and McMullen, 2021), which is often due to a learning deficit among entrepreneurs during the early stages of business initiation (Bruch and Barkema, 2020). Additionally, it plays a significant role in addressing the low entrepreneurial birth rate, which is still very high in the Italian context (see the 2024/2025 report elaborated by the Global Entrepreneurship Monitor).

Recently, entrepreneurial support has been confronting an important issue due to the transition toward more ecological and sustainable innovation and entrepreneurial opportunities, which have recently gained prominence on the political agenda (e.g., the recent development of the Eco-innovation scoreboard in Europe) and have become central in research focusing on eco-innovation processes (Diaz-Garcia et al., 2015; Tegethoff et al.,



2025). Entrepreneurial and innovation processes under these conditions unfold through distinct mechanisms (McMullen et al., 2021), where, for instance, stakeholders play a different and more inclusive role in the development of enterprises (Hojnik and Ruzzier, 2016; Naruetharadhol et al., 2024). Eco-innovation can take various forms, including technological, organizational, social, or institutional innovations, and can be developed by both companies and nonprofit organizations. It may also be traded or not traded on markets. An interdisciplinary approach is essential when analyzing eco-innovation due to its intersection between innovation economics and environmental economics. According to Rennings (2000), this leads to the "double externality problem," highlighting the importance of environmental policy instruments as drivers of eco-innovation. Eco-innovation generates positive externalities, such as knowledge externalities during the research and innovation phases and environmental externalities during the adoption and diffusion phases, making eco-innovations socially desirable. However, these externalities are not always fully leveraged in traditional entrepreneurial support models. As a result, support for inclusive and sustainable enterprises must account for the need to mitigate inefficiencies related to these externalities. Integrating environmental policy and sustainable business practices not only strengthens enterprises but also contributes to collective well-being. Entrepreneurial support, therefore, must adapt to the specific needs of these businesses, encouraging the emergence of innovations that are not only sustainable but also economically beneficial, while creating positive externalities.

Under these circumstances, entrepreneurial support must align with the unique conditions of these enterprises. There is a lack of knowledge on how entrepreneurial support organizations, whose primary purpose is to support entrepreneurial activity—such as incubators, science parks, accelerators, maker spaces, and co-working spaces (Bergman and McMullen, 2021), help entrepreneurs to surface difficulties in the entrepreneurial



process. This is particularly true for assisting entrepreneurs and innovators in navigating these entrepreneurial processes embedded in inclusive and sustainable processes.

This research proposal focuses on these problematic issues and seeks to develop a better understanding of how to improve the effectiveness of entrepreneurial support for inclusive and sustainable enterprises that have to face with the above mentioned dynamics to be successful. Specifically, it aims to understand how to help entrepreneurs and innovators in fastening their learning process through coaching interventions. Entrepreneurial coaching (EC) is a developmental intervention aimed at entrepreneurs who are facing particularly delicate stages of the entrepreneurial process, such as the creation of a new business (Audet & Couteret, 2012) or failure (Schermuly et al., 2021). Enhancing our understanding of the effectiveness of these interventions might help both novice and expert entrepreneurs better surface uncertainty and improve the efficacy of the tools that entrepreneurial support organizations utilize to accompany entrepreneurs through the different phases of entrepreneurial activities. In the context of accelerators and training programs, it is essential that these structures adapt to the specific needs of inclusive and sustainable enterprises. While traditional acceleration models focus primarily on conventional start-ups, businesses facing environmental and social challenges require targeted support. Accelerator programs should prioritize not only economic growth but also the social and environmental impact of the enterprises. One way to achieve this is through EC, which guides entrepreneurs in overcoming uncertainties related to these challenges. This approach could include integrating specific environmental policies and managing the positive externalities generated by eco-innovations, helping entrepreneurs navigate the complexity of the entrepreneurial process in a more inclusive and sustainable manner.



Empirically, the project intends to observe the intervention of expert entrepreneurial coaches during the early stages of business creation for inclusive and sustainable enterprises engaged in acceleration and training programs. The goal is to identify:

- Obstacles to achieving personal and organizational growth goals;
- Suggestions for overcoming the identified obstacles in entrepreneurial acceleration programs.

This project makes a theoretical contribution by enhancing our understanding of the processes that hinder or promote support interventions for inclusive and sustainable enterprises, thereby extending the existing body of entrepreneurial support literature. Practically, the project provides valuable insights on how accelerators and training programs should prioritize supporting inclusive and sustainable enterprises, as compared to traditional businesses, ultimately improving the success rates of these ventures.

## **ART. 2**

(Requisiti per l'accesso, incompatibilità)

Possono partecipare alla selezione i candidati che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea Magistrale in Scienze Economico-Aziendali (classe LM-77)
- Laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/99 equipollente;
- Laurea conseguita secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999 equiparata alle sopraccitate lauree magistrali;

La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza.

La borsa di ricerca non è compatibile con:

- a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, tranne con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività del borsista;



- b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- c) assegni di ricerca;
- d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni;
- e) attività di lavoro autonomo, anche parasubordinato, fatta salva l'ipotesi di cui al comma seguente.

I borsisti possono svolgere attività di lavoro autonomo anche parasubordinato, previa comunicazione scritta al Responsabile scientifico e a condizione che:

- a) tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di formazione di cui alla Borsa di ricerca;
- b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di formazione svolta dal borsista;
- c) non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte.
- d) tale attività risulti residuale in termini di tempo rispetto a quella di formazione di cui alla borsa di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di borsa, assegno di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 e contratti di cui all'art. 24 L. 240/2010 non può superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

### ART.3

(Domanda di partecipazione)

Le domande di ammissione alla selezione, redatte su carta semplice secondo lo schema in **Allegato A** dovranno pervenire a mezzo servizio postale, con avviso di ricevimento all'indirizzo Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

UNICA

Via Sant'Ignazio, 17 – 09123 CAGLIARI, oppure inviate dalla propria casella PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo [protocollo@pec.unica.it](mailto:protocollo@pec.unica.it)

**improrogabilmente entro il 20° giorno** a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito UNICA ([https://www.unica.it/unica/it/laureati\\_s07\\_ss01.page](https://www.unica.it/unica/it/laureati_s07_ss01.page)).

Non si terrà conto delle domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

- a) **autocertificazione** relativa al luogo di nascita, cittadinanza, residenza, codice fiscale e alla insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 2 del presente bando;
- b) **curriculum vitae, datato e sottoscritto, dei titoli e delle competenze possedute;**
- c) **dichiarazione sostitutiva di certificazioni** (Allegato B), rilasciata ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativamente ai titoli di cui al precedente art. 2 ovvero gli eventuali titoli valutabili (in originale o copia) in luogo della menzionata dichiarazione pubblicazioni se richieste;
- d) **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (Allegato C), rilasciata ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, relativamente alla conformità all'originale di eventuali titoli prodotti in copia o di pubblicazioni (se richieste);
- e) se i titoli di studio richiesti per l'accesso sono stati conseguiti all'estero, **copia del provvedimento di riconoscimento** che ne attesta la validità in Italia. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, l'equivalenza verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione, dalla Commissione Giudicatrice;
- f) **per i soli candidati residenti o domiciliati al di fuori del territorio sardo che desiderino sostenere la prova in modalità telematica, modulo di richiesta colloquio a distanza (All.D) completo delle indicazioni richieste;**
- g) **fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, a colori;**



h) **elenco** in carta libera dei documenti e dei titoli presentati in allegato alla domanda.

Sulla busta il candidato dovrà riportare:

**Cognome e nome, recapito;**

**Domanda di partecipazione Borsa di Ricerca Bando 04/2025 "Migliorare il supporto imprenditoriale per le imprese inclusive e sostenibili" - Responsabile scientifico: Prof.ssa Michela Loi;**

Non verranno presi in considerazione i titoli presentati a questa Amministrazione oltre il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

#### **ART.4**

(Commissioni giudicatrici e selezione dei candidati)

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Regolamento d'Ateneo, con Disposizione Direttoriale, ed è composta di norma, da tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica della ricerca. La Commissione giudicatrice può altresì essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti.

La Commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando ed il punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, disponendo di 100 punti, di cui 60 punti per la valutazione dei titoli e 40 per la valutazione del colloquio.

La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, ed in un successivo colloquio volto ad accertare l'idoneità dei candidati ammessi.



Ai candidati ammessi verrà comunicata tramite posta elettronica e/o pubblicazione sul medesimo sito web, la data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio, con un preavviso di almeno 15 giorni.

I candidati, per sostenere la prova, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

il colloquio potrà essere sostenuto per via telematica, con l'esibizione contestuale del documento a colori già allegato in domanda.

Sono titoli valutabili (totale punti max 60/100):

A) Voto di laurea (max 10 punti):

- votazione da 91 a 100: punti 2
- votazione da 101 a 105: punti 4
- votazione da 106 a 109: punti 8
- votazione da 110 e 110 con lode: punti 10

B) Pubblicazioni pertinenti e partecipazioni a convegni scientifici relativamente alla materia oggetto del Bando (max 15 punti);

- 2 punti per ogni pubblicazione e partecipazioni a convegni scientifici relativamente alla materia oggetto del Bando;

C) Esperienze di ricerca e lavorative nell'ambito della materia oggetto del Bando (max 10 punti);

- 2 punti per ogni mese di esperienza di ricerca, lavorativa nell'ambito della materia oggetto del Bando.

D) Dottorato di Ricerca pertinente con la materia oggetto del Bando (max 20 punti):

- 5 punti per ogni anno di dottorato frequentato in materie coerenti con l'oggetto del bando;
- 20 punti per il conseguimento del titolo di dottorato in temi attinenti al progetto di ricerca;



E) Conoscenza della lingua inglese livello C1 allegare certificazione linguistica (max 5 punti);

Il colloquio (totale punti max 40), che si potrà tenere anche in modalità telematica, verterà sulle tematiche oggetto della borsa di ricerca e prevederà l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Al termine dei lavori valutativi, la commissione compilerà la relativa graduatoria di merito sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato rispettivamente nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane.

#### **ART. 5**

(Conferimento della borsa di ricerca, avvio e conclusione dell'attività)

Gli atti sono approvati con Disposizione Direttoriale, previo accertamento dei requisiti richiesti, e pubblicati sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo.

La data di inizio e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca presso la struttura universitaria di riferimento, alla quale il borsista ha diritto di accedere con l'obbligo di osservarne le norme regolamentari e di sicurezza, devono essere concordate con il Responsabile scientifico in accordo con il Direttore del Dipartimento.

Il titolare della borsa è tenuto a stipulare adeguata polizza assicurativa personale obbligatoria sia contro il rischio di infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture universitarie, ovvero presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile Scientifico a svolgere la propria attività, sia per la responsabilità civile verso terzi, eventualmente derivanti dai danni a persone o cose provocati dal medesimo, copia della quale dovrà essere consegnata all'amministrazione alla data di inizio delle attività di ricerca presso questa università.

Il pagamento della borsa di ricerca è effettuato in rate mensili posticipate.

L'attività del borsista deve concludersi entro 7 mesi e non oltre la data di scadenza del progetto di ricerca indicata all'art.1.



Al termine del periodo previsto per l'esecuzione della ricerca, il/la borsista, è tenuto a presentare al Direttore del Dipartimento, una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, preventivamente approvata dal Responsabile Scientifico.

Il godimento della presente borsa di ricerca non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali, a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

#### **ART. 6**

(Rinuncia)

La borsa può essere revocata per giustificato motivo qualora il responsabile scientifico incaricato di seguire il borsista ne faccia richiesta per iscritto al Direttore della struttura interessata, che la dispone se ne sussistono i presupposti.

In caso di rinuncia o impossibilità a proseguire l'attività, l'assegnatario perde il diritto alla borsa a far data dalla rinuncia o dalla accertata impossibilità

#### **ART. 7**

(Trattamento dei dati personali)

L'Università degli Studi di Cagliari è titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e della normativa italiana in vigore. L'informativa sul trattamento dati è pubblicata sul sito [https://www.unica.it/unica/it/utility\\_privacy.page](https://www.unica.it/unica/it/utility_privacy.page).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n.241, il responsabile della procedura selettiva di cui al presente bando è il Responsabile Amministrativo del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali - Dott.ssa Claudia Cottu.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale secondo le modalità previste dal D.P.R. 184 del 12.4.2006 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI

UNICA

#### ART. 8

(Pubblicità e norme di salvaguardia)

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Ateneo ([https://www.unica.it/unica/it/laureati\\_s07\\_ss01.page](https://www.unica.it/unica/it/laureati_s07_ss01.page)) e sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali ([https://www.unica.it/unica/it/borse\\_di\\_ricerca\\_1.page](https://www.unica.it/unica/it/borse_di_ricerca_1.page)).

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella L. 240/2010 e nel vigente Regolamento per la disciplina delle Borse di Ricerca di questa Università.

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Patrizio Monfardini  
*Sottoscritto con firma digitale*